

Politica in fermento - Il Grande centro? Gatti: grazie, per ora no. Convegno Udc, i consiglieri regionali Verì e De Matteis sempre più vicino a Casini

L'assessore invece risponde picche: «Non voglio essere tirato per la giacchetta»

PESCARA Non è stata forse la prova generale di una nuova area moderata e di centro di cui si parlava da tempo, il convegno sul welfare che ha portato in Abruzzo il presidente nazionale dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, ma comunque l'iniziativa è stata un'occasione per discutere della situazione regionale e nazionale e di nuovi possibili scenari politici, in vista delle prossime elezioni. Il dibattito, dal titolo "Dalla crisi socio-economico alla nuova solidarietà sociale", si è svolto ieri pomeriggio a Pescara, in uno stracolmo auditorium Petruzzi. Presenti in platea, oltre ai vertici regionali dell'Udc, esponenti del mondo economico ed associazionistico abruzzese. In molti si dicevano convinti che il convegno sancisse il passaggio dell'assessore Paolo Gatti e dei consiglieri regionali Nicoletta Verì (Pdl) e Giorgio De Matteis (Mpa), i quali si sono confrontati sulle tematiche in questione, nelle file dell'Unione di Centro. Il primo a fare chiarezza, però, è stato proprio Gatti: «Sono qui per parlare di welfare, il resto è zero», ha tagliato corto l'assessore interpellato dai cronisti prima che i lavori iniziassero, respingendo l'idea di "essere tirato per la giacchetta". «Accetto sempre volentieri di discutere di welfare, non riesco mai a rinunciare ad un confronto, neppure a prezzo di qualche molto fantasiosa ricostruzione giornalistica», ha aggiunto poi nel corso del suo intervento pubblico. Giorgio De Matteis ha invece rilanciato la «necessità di capire se c'è la possibilità di creare un grande contenitore di area moderata», perché c'è un «partito dell'astensione che aspetta che vi siano punti di riferimento. C'è una grande richiesta di politica», ha detto il consigliere, «ma di politica vera ed è questa la grande scommessa che abbiamo davanti. Dobbiamo arrivare con chiarezza ai prossimi appuntamenti elettorali». Secondo Nicoletta Verì «non è il momento di parlare di partiti, perché, data l'attuale situazione, bisogna soffermarsi sui contenuti. Sicuramente», ha sottolineato la consigliera, «non mi dispiace l'idea di un contenitore di area moderata, un nuovo punto di riferimento per i cittadini, ma è ancora presto per parlare di partiti e di sigle. Quello odierno», ha aggiunto, «è stato un confronto, quel modo che a me piace di fare politica, dando voce ai cittadini e alle associazioni». Pochi i riferimenti all'Abruzzo nell'intervento di Casini. «Questa regione», ha detto il leader dell'Udc, «è lo specchio di una capacità industriale post-bellica di attirare gli investimenti».